

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1128 - PULITORE FILTRI

Revisione n. 5
Data revisione 21/03/2024
Stampata il 21/03/2024
Pagina n. 1/37
Sostituisce la revisione: 4
(Data revisione: 30/11/2022)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 1128
Denominazione: **PULITORE FILTRI**
UFI: **6ETC-40E6-Q005-W6R6**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Prodotto liquido specifico per la pulizia dei filtri di piscina.
Prodotto ad uso professionale e consumatore.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **LAPI CHIMICI SPA**
Indirizzo: **via Cassia 45**
Località e Stato: **52048 Montagnano - Monte San Savino (AR)**
Italia
tel. +39 0575 848195
fax +39 0575 848197

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **sicurezza@lapichimici.it**
Fornitore: **LAPI CHIMICI S.p.A.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

**Numeri telefonici dei
principali
Centri Antiveleni italiani
(attivi 24/24 ore):**

Centro Antiveleni di Pavia – tel. +39 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia).
Centro Antiveleni di Milano – tel. +39 02 66101029 (Osp. Niguarda Cà Granda – Milano).
Centro Antiveleni di Bergamo - tel.+39 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo).
Centro Antiveleni di Firenze Careggi (FI) - tel. +39 055 7947819 (Az. Osp. “Careggi” U.O. Tossicologia Medica – Firenze).
Centro Antiveleni di Roma – tel. +39 06 3054343 (CAV Policlinico “A. Gemelli” – Roma).
Centro Antiveleni di Roma – tel. +39 06 49978000 (CAV Policlinico “Umberto I” – Roma).
Centro Antiveleni di Roma – tel. +39 06 68593726 (CAV “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA – Roma).
Centro Antiveleni di Napoli – tel. +39 081 5453333 (Az. Osp. “A. Cardarelli” – Napoli).
Centro Antiveleni di Foggia – tel. +39 800 183459 (Az. Osp. Univ. Foggia).
Centro Antiveleni di Verona – tel. +39 800 011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona).

**Numero telefonico di
emergenza aziendale:**

tel. +39 0575 848195
(LAPI CHIMICI S.p.A. - Servizio solo tecnico, con orario da lunedì a venerdì 8:00-12:30 e 14:00-17:00).

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1128 - PULITORE FILTRI

Revisione n. 5
Data revisione 21/03/2024
Stampata il 21/03/2024
Pagina n. 2/37
Sostituisce la revisione: 4
(Data revisione: 30/11/2022)

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338 + P310	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Contiene: ACIDO SOLFORICO
ACIDO CLORIDRICO

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004: Non vi sono ingredienti da dichiarare a norma dell'allegato VII A del suddetto Regolamento.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
PROPAN-2-OLO		
INDEX 603-117-00-0	$18,5 \leq x < 20$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
CAS 67-63-0		
Reg. REACH 01-2119457558-25-XXXX		

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1128 - PULITORE FILTRI

Revisione n. 5
Data revisione 21/03/2024
Stampata il 21/03/2024
Pagina n. 3/37
Sostituisce la revisione: 4
(Data revisione: 30/11/2022)

ACIDO SOLFORICO

INDEX 016-020-00-8 $12 \leq x < 13,5$ Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318,
CE 231-639-5 Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CAS 7664-93-9 Skin Corr. 1A H314: $\geq 15\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 5\%$, Eye Dam. 1 H318: $\geq 15\%$, Eye Irrit. 2
Reg. REACH 01-2119458838-20-XXXX H319: $\geq 5\%$

ACIDO CLORIDRICO

INDEX 017-002-01-X $6 \leq x < 7$ Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335,
CE 231-595-7 Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CAS - Skin Corr. 1B H314: $\geq 25\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 10\%$, Eye Dam. 1 H318: $\geq 25\%$, Eye Irrit. 2
Reg. REACH 01-2119484862-27-XXXX H319: $\geq 10\%$, STOT SE 3 H335: $\geq 10\%$

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

INFORMAZIONI GENERALI: Consultare un medico in caso di malessere o di dubbio. Mostrare questa scheda di dati di sicurezza nell'attesa. Gli addetti al primo soccorso devono sempre utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (consultare sezione 8).

IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta. Mantenere la persona al caldo e a riposo. In assenza di respirazione, o se la respirazione è irregolare o addirittura in caso di arresto respiratorio bisogna fornire una respirazione artificiale o la somministrazione di ossigeno ad opera di personale addestrato. La respirazione bocca a bocca può essere pericolosa. Se l'infortunato è privo di conoscenza, mantenere la vittima in posizione laterale di sicurezza con le gambe leggermente sollevate e chiedere immediatamente assistenza medica. Mantenere una buona circolazione dell'aria nei locali.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: È INDISPENSABILE AGIRE VELOCEMENTE. Consultare subito un medico. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta. Rimuovere scarpe e indumenti contaminati. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti.

IN CASO DI INGESTIONE: È INDISPENSABILE AGIRE VELOCEMENTE. Consultare immediatamente un medico. Sciacquare la bocca con acqua. Far bere acqua nella maggior quantità possibile se il soggetto è cosciente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: È INDISPENSABILE AGIRE VELOCEMENTE. Eliminare eventuali lenti a contatto se agevole farlo. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 10/15 minuti, aprendo bene le palpebre. Proteggere l'occhio illeso. Consultare subito un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza). Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. Valutare eventuali altri prodotti chimici coinvolti nell'incendio e quali mezzi di estinzione possono essere utilizzati per il loro spegnimento.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni. Valutare eventuali altri prodotti chimici coinvolti nell'incendio e quali mezzi di estinzione NON possono essere utilizzati per il loro spegnimento.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione. In caso di combustione possono essere prodotti acido cloridrico gassoso, ossidi di carbonio. Per decomposizione e per contatto con i metalli si sviluppa idrogeno, gas altamente infiammabile.

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1128 - PULITORE FILTRI

Revisione n. 5
Data revisione 21/03/2024
Stampata il 21/03/2024
Pagina n. 4/37
Sostituisce la revisione: 4
(Data revisione: 30/11/2022)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato. In ambiente chiusi fornire adeguata ventilazione. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuali di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata. Non inalare le nebbie/vapori/gas/fumi/aerosol. Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Eliminare tutte le possibili fonti di innesco. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato a intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

Per chi interviene direttamente:

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate. In ambiente chiusi fornire adeguata ventilazione. Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuali di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Non inalare le nebbie/vapori/gas/fumi/aerosol. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione del materiale versato, il deflusso e il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi, fognature e falde freatiche. Informare immediatamente le autorità competenti in caso di inquinamento in maniera da limitare quanto più possibile i danni ambientali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Può essere corrosivo per i metalli.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Poiché il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiare con particolare cautela i contenitori. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Non inalare le nebbie/vapori/gas/fumi/aerosol. Manipolare in luogo ben ventilato. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

I cibi e le bevande devono essere consumati unicamente presso le aree appositamente individuate dopo essersi tolti gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione e dopo aver lavato le mani. Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione della sostanza. Qualora possibile operare sopra vento. Verificare l'integrità dei contenitori prima della loro movimentazione. Prevedere l'utilizzo, particolarmente nelle aree di svuotamento o travaso, di sistemi di aspirazione localizzata. I contenitori, una volta svuotati, devono essere trasferiti senza ritardo all'area individuata per la raccolta degli stessi in attesa dello smaltimento o dell'avvio al reimpiego. Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1128 - PULITORE FILTRI

Revisione n. 5
Data revisione 21/03/2024
Stampata il 21/03/2024
Pagina n. 5/37
Sostituisce la revisione: 4
(Data revisione: 30/11/2022)

ricondizionamento. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno dei contenitori non siano presenti residui di sostanze incompatibili. Ridurre al minimo necessario le operazioni di movimentazione. Assicurarsi che le linee di trasporto siano perfettamente pulite e prive di residui di sostanze incompatibili.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale o in un contenitore costituito da un materiale idoneo. Conservare in recipienti chiusi e ben etichettati. Conservare i recipienti in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione. Minimizzare attraverso adeguati interventi di tipo procedurale e impiantistico tutte le possibili sorgenti di perdita di sostanza. Mantenere lontano da tutte le possibili fonti d'innescio. Mantenere lontano da alimenti, mangimi e bevande. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Immagazzinare separato da generi alimentari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. Non fumare. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France Décret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
TLV-ACGIH	ACGIH	ACGIH 2023

PROPAN-2-OLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	500	200	1000	400	
MAK	DEU	500	200	1000	400	
VLA	ESP	500	200	1000	400	
VLEP	FRA			980	400	
TLV-ACGIH		492	200	983	400	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		51 mg/kg bw/d		26 mg/kg bw/d				
Inalazione		178 mg/m3		89 mg/m3		1000 mg/m3		500 mg/m3
Dermica				319 mg/kg bw/d				888 mg/kg bw/d

ACIDO SOLFORICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	0,1		0,1		INALAB aerosol

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1128 - PULITORE FILTRI

Revisione n. 5
Data revisione 21/03/2024
Stampata il 21/03/2024
Pagina n. 6/37
Sostituisce la revisione: 4
(Data revisione: 30/11/2022)

MAK	DEU	0,1	0,2 (C)	INALAB	frazione inalabile
VLA	ESP	0,05			
VLEP	FRA	0,05	3	TORAC	Valori limite di legge
VLEP	ITA	0,05		TORAC	Frazione toracica
OEL	EU	0,05		TORAC	Frazione toracica
TLV-ACGIH		0,2			

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					0,1 mg/m3		0,05 mg/m3	

ACIDO CLORIDRICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	3	2	6	4	
MAK	DEU	3	2	6	4	
VLA	ESP	7,6	5	15	10	(gas, aerosol, nebbie)
VLEP	FRA			7,6	5	(gas, aerosol, nebbie)
VLEP	ITA	8	5	15	10	
OEL	EU	8	5	15	10	
TLV-ACGIH				2,9 (C)	2 (C)	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	15 mg/m3		8 mg/m3		15 mg/m3		8 mg/m3	

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione attesa; NPI = nessun pericolo identificato;
LOW = pericolo basso; MED = pericolo medio; HIGH = pericolo alto.

Procedure di monitoraggio consigliate:

Questo prodotto contiene sostanze con limiti di esposizione, per cui potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria.

Gli Standard Europei di riferimento, come raccomandato nell'allegato XLI del D.Lgs. 81/2008, sono:

- norma UNI EN 689 "Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.";
- norma UNI EN 482 "Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base".

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1128 - PULITORE FILTRI

Revisione n. 5
Data revisione 21/03/2024
Stampata il 21/03/2024
Pagina n. 7/37
Sostituisce la revisione: 4
(Data revisione: 30/11/2022)

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Principali materiali consigliati: gomma Nitrile (NBR). Classe di protezione: 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti).

In fase di identificazione del pertinente materiale e del relativo spessore da utilizzare è altamente raccomandato confrontarsi direttamente con il produttore dei DPI per valutare l'effettiva protezione in merito alle peculiari caratteristiche del medesimo sulla base dell'uso e della durata di utilizzo.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido.	
Colore	Incolore.	
Odore	Non disponibile per mancanza di test.	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile per mancanza di test.	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile per mancanza di test.	
Infiammabilità	Liquido e vapori infiammabili.	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile per mancanza di test.	
Limite superiore esplosività	Non disponibile per mancanza di test.	
Punto di infiammabilità	Non disponibile per mancanza di test.	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile per mancanza di test.	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile per mancanza di test.	
pH	0,7	Metodo: pHmetro Concentrazione: 10 % Temperatura: 20 °C
Viscosità cinematica	Non disponibile per mancanza di test.	
Solubilità	Non disponibile per mancanza di test.	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile per mancanza di test.	
Tensione di vapore	Non disponibile per mancanza di test.	
Densità e/o Densità relativa	1,060-1,070 g/cm ³	

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1128 - PULITORE FILTRI

Revisione n. 5
Data revisione 21/03/2024
Stampata il 21/03/2024
Pagina n. 8/37
Sostituisce la revisione: 4
(Data revisione: 30/11/2022)

Densità di vapore relativa Non disponibile per mancanza di test.

Caratteristiche delle particelle Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Liquidi infiammabili

Liquidi infiammabili Liquido e vapori infiammabili.

Sostanze o miscele corrosive per i metalli

Sostanze o miscele corrosive per i metalli Può essere corrosivo per i metalli.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosive Non esplosivo per l'assenza nei componenti di gruppi reattivi associati alle proprietà esplosive (all. I parte 2.1.4.2 e 2, 1.4.3 Reg. CLP)

Proprietà ossidanti Non ossidante per l'assenza nei componenti di gruppi reattivi associati alle proprietà ossidanti (all I, art. 2.13.4 Reg. CLP)

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

ACIDO CLORIDRICO

Può corrodere: metalli. Reagisce con: agenti ossidanti forti, alcali.

ACIDO SOLFORICO

Attacca e corrode numerosi metalli con sviluppo di idrogeno; la corrosività dell'acido solforico nei confronti dei metalli dipende dalla sua concentrazione e dalla temperatura.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ACIDO SOLFORICO

Liquido fortemente igroscopico.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACIDO SOLFORICO

La diluizione della sostanza in acqua è fortemente esotermica e veloce. Se si versa dell'acqua sull'acido concentrato la reazione è violenta e accompagnata da proiezioni di liquido

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. Calore, fiamme e scintille. Temperature estreme e luce diretta del sole. Esposizione all'aria e all'umidità.

PROPAN-2-OLO

Evitare l'esposizione a: calore, scintille, fonti di accensione, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

PROPAN-2-OLO

Incompatibile con: aldeidi, alcanolammine, ammine, agenti ossidanti forti, composti del cloro.

ACIDO CLORIDRICO

Incompatibile con: alcali, sostanze organiche, forti ossidanti, metalli.

ACIDO SOLFORICO

Sostanze infiammabili, riducenti, basiche, organiche, clorati, acido cloridrico, metalli ed acqua.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ACIDO CLORIDRICO

Per decomposizione sviluppa: idrogeno, cloro, acido cloridrico.

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1128 - PULITORE FILTRI

Revisione n. 5
Data revisione 21/03/2024
Stampata il 21/03/2024
Pagina n. 9/37
Sostituisce la revisione: 4
(Data revisione: 30/11/2022)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Le vie più probabili di esposizione sono: inalazione e contatto cutaneo.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

PROPAN-2-OLO

LD50 (Cutanea):	16,4 mL/kg (Coniglio; OECD 402)
LD50 (Orale):	5840 mg/kg (Ratto; OECD 401)
LC50 (Inalazione vapori):	> 10000 ppm/6h (Ratto maschio/femmina; OECD 403)

ACIDO CLORIDRICO

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	8,3 mg/l/30 minuti (HCl aerosol, ratto maschio).
LC50 (Inalazione vapori):	40989 ppm/5 minuti (HCl gas, ratto maschio)

ACIDO SOLFORICO

LD50 (Orale):	2140 mg/kg (Ratto maschi/femmine; Smyth HF jr, Carpenter CP, Weil CS, Pozzani UC, Striegel JA & Nycum JS (1969)) alla concentrazione del 98%
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	375 mg/m3 (Ratto maschi/femmine; 4h; aerosol; Runkle BK & Hahn FF (1976); OECD 403)

ACIDO SOLFORICO

Anche se la CL50 dai vari studi di tossicità per inalazione eseguita con acido solforico teoricamente determinano la classificazione come Acute Tox. 3 H331 "Tossico se inalato", tale classificazione non viene proposta poiché gli effetti di acido solforico a seguito di inalazione sono legati ad irritazione locale delle vie respiratorie (limitati al sito di contatto) e non ci sono prove per la tossicità sistemica causata da acido solforico.

Anche se è una potenziale via di esposizione professionale, i test non sono giustificati poiché gli effetti acuti di esposizione cutanea ad acido solforico su animali possono essere facilmente previsti e i dati di esposizione umana sono sufficienti a caratterizzare gli effetti. La tossicità acuta cutanea dell'acido solforico è legata alla corrosività e irritazione locale ed è quindi sufficientemente espressa dalla classificazione nel Regolamento CLP come Skin Corr. 1A H314 (provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari).

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle.
Classificazione in base al valore sperimentale del pH.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1128 - PULITORE FILTRI

Revisione n. 5
Data revisione 21/03/2024
Stampata il 21/03/2024
Pagina n. 10/37
Sostituisce la revisione: 4
(Data revisione: 30/11/2022)

ACIDO SOLFORICO

Nessuna classificazione viene proposta per la genotossicità. L'assenza di mutagenicità è stata dimostrata nei test di Ames; risultati positivi in studi con cellule di mammifero sono attribuibili agli effetti del basso pH. Non sono disponibili studi in vivo, tuttavia l'assenza di esposizione sistemica alla sostanza e alla mancanza di genotossicità dell'idrogeno e dello ione solfato fa predire mancanza di genotossicità e quindi non risulta necessario eseguire test specifici.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

ACIDO SOLFORICO

I dati sugli animali disponibili non supportano la classificazione di acido solforico per cancerogenicità: c'è solo una debole evidenza di un effetto cancerogeno locale sul prestomaco/esofago. Allo stesso modo, alcune evidenze di un effetto cancerogeno locale sulle vie respiratorie sono state osservate in ratti ai quali è stato somministrato acido solforico intratracheale nel corso della vita. Un debole effetto cancerogeno locale è stato osservato anche nei topi a cui è stato somministrato acido solforico per via orale nel corso della vita. In tutti i casi, risultati sono stati associati ad un'irritazione cronica al sito di contatto. Sebbene un certo numero di studi epidemiologici abbia segnalato un legame tra l'esposizione ad acido solforico (acido solforico contenuto in nebbie di acidi inorganici forti) e cancro della laringe, gli studi individuali sono imprecisi e spesso non tengono sufficientemente conto dei co-fattori. Una serie di studi (con varie specie animali) non hanno dimostrato alcun effetto cancerogeno per esposizione a nebbie di acido solforico.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

ACIDO CLORIDRICO

Non sono disponibili dati sull'uomo che permettano di valutare gli effetti per la riproduzione dell'esposizione a cloruro di idrogeno. Tali effetti non sembrano plausibili in condizioni di esposizione professionale (INRS, 2010).

In ratti (femmine) esposti ad acido cloridrico a 450 mg/m³ per 1 ora, sia 12 giorni prima dell'accoppiamento che al 9° giorno di gestazione, sono stati osservati effetti solo a conc. tossiche per le madri (INRS, 2010).

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

ACIDO SOLFORICO

La classificazione per gli effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata non è stata proposta poiché anche se gli studi eseguiti con acido solforico mettono in evidenza la tossicità a seguito di ripetute/prolungate esposizioni a basse concentrazioni, non esiste alcuna possibilità di tossicità sistemica e gli effetti osservati in questi studi sono essenzialmente una conseguenza della corrosività/irritazione.

ACIDO CLORIDRICO

L'esposizione ripetuta ad aerosol di soluzioni acquose può causare effetti irritativi: dermatite e congiuntivite; ulcerazioni della mucosa nasale, buccale, epistassi e gengivorragie; erosioni dentarie, bronchite cronica (INRS, 2010).

Negli animali l'esposizione prolungata conferma gli effetti irritanti dell'acido cloridrico o delle sue soluzioni acquose (INRS, 2010).

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

PROPAN-2-OLO

LC50 - Pesci

9640 mg/l/96h (Pimephales promelas; OECD 203).

EC50 - Crostacei

9714 mg/l/24h (Daphnia magna; OECD 202)

ACIDO SOLFORICO

L'acido solforico è un acido minerale forte che si dissocia facilmente in acqua di ioni idrogeno e ioni solfato ed è totalmente miscibile con acqua.

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1128 - PULITORE FILTRI

Revisione n. 5
Data revisione 21/03/2024
Stampata il 21/03/2024
Pagina n. 11/37
Sostituisce la revisione: 4
(Data revisione: 30/11/2022)

La dissociazione totale di acido solforico a pH ambientale implica che non sarà, di per sé, assorbito da particelle o che possa accumularsi nei tessuti viventi.

LC50 - Pesci	> 16 mg/l/96h (Lepomis macrochirus, Ellegaard, EG & JY Gilmore III (1984) OECD (2001c))
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h (Daphnia magna; OECD 202)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h (Desmodesmus subspicatus, Weyers, A (2009b) OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test))
NOEC Cronica Pesci	0,31 mg/l/213d (Salvelinus fontinalis, Hurley, GV, TP Foyle & WJ White (1989)).
NOEC Cronica Crostacei	0,15 mg/l (Tanytarsus dissimilis, Henry L. Bell (1977) OECD (2001f)).

ACIDO CLORIDRICO

LC50 - Pesci	20,5 mg/l/96h (Lepomis macrochirus, pH 3,25).
EC50 - Crostacei	0,45 mg/l/48h (Daphnia magna; OECD 202; pH 4,92; HCl 36%).
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,73 mg/l/72h (Chlorella vulgaris; OECD 201; pH 4,7; HCl 36%)
NOEC Cronica Crostacei	5,5 pH (Daphnia magna, 48h)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	5 pH (Chlorella vulgaris, 72h)

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO CLORIDRICO

La sostanza non è fotodegradabile. In acqua si dissocia.
La sostanza si dissocerà liberamente in idrogeno e ioni cloro.

PROPAN-2-OLO

Solubilità in acqua miscibile mg/l
Rapidamente degradabile.

ACIDO SOLFORICO

Degradabilità biotica: non richiesta in quanto composto inorganico
Degradabilità abiotica: il prodotto idrolizza. Non persistente.

Solubilità in acqua 1000 g/l (20°C; pH: 0; completamente miscibile)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACIDO SOLFORICO

Non bioaccumulabile.

ACIDO CLORIDRICO

L'acido cloridrico non si bioaccumula.

PROPAN-2-OLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05 Log Kow (Temp.: 25°C; pH: 7)

BCF 1,013 l/kg

12.4. Mobilità nel suolo

ACIDO SOLFORICO

Non viene adsorbito dalle particelle del terreno.

ACIDO CLORIDRICO

L'elevata solubilità in acqua indica un'alta mobilità nel suolo (OECD SIDS SIAM 15, 2002).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1128 - PULITORE FILTRI

Revisione n. 5
Data revisione 21/03/2024
Stampata il 21/03/2024
Pagina n. 12/37
Sostituisce la revisione: 4
(Data revisione: 30/11/2022)

12.7. Altri effetti avversi

ACIDO CLORIDRICO

Può causare danni alla vegetazione.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 2920

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO CORROSIVO, INFIAMMABILE, N.A.S. (Acido cloridrico, Acido solforico, 2-propanolo)

IMDG: CORROSIVE LIQUID, FLAMMABLE, N.O.S. (Hydrochloric acid, Sulfuric acid, 2-propanol)

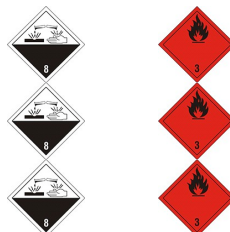
IATA: CORROSIVE LIQUID, FLAMMABLE, N.O.S. (Hydrochloric acid, Sulfuric acid, 2-propanol)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8 (3)

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8 (3)

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8 (3)



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 83 Quantità Limitate: 1 L Codice di restrizione in galleria: (D/E)

Disposizione speciale: 274

IMDG: EMS: F-E, S-C Quantità Limitate: 1 L

IATA: Cargo: Quantità massima: 30 L Istruzioni Imballo: 855

Passeggeri: Quantità massima: 1 L Istruzioni Imballo: 851

Disposizione speciale: -

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1128 - PULITORE FILTRI

Revisione n. 5
Data revisione 21/03/2024
Stampata il 21/03/2024
Pagina n. 13/37
Sostituisce la revisione: 4
(Data revisione: 30/11/2022)

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	3 - 40
<u>Sostanze contenute</u>	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato.

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9. Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

PROPAN-2-OLO
ACIDO SOLFORICO
ACIDO CLORIDRICO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1128 - PULITORE FILTRI

Revisione n. 5
Data revisione 21/03/2024
Stampata il 21/03/2024
Pagina n. 14/37
Sostituisce la revisione: 4
(Data revisione: 30/11/2022)

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)

Scheda dei dati di sicurezza + Scenari di Esposizione

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1128 - PULITORE FILTRI

Revisione n. 5
Data revisione 21/03/2024
Stampata il 21/03/2024
Pagina n. 15/37
Sostituisce la revisione: 4
(Data revisione: 30/11/2022)

- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

La presente versione annulla e sostituisce la versione precedente (contraddistinta da "Revisione n. 4 – Data revisione 30/11/2022").

Vi invitiamo a voler considerare la presente come ultima edizione e a distruggere la scheda di sicurezza precedentemente inviata (contraddistinta da "Revisione n. 4 – Data revisione 30/11/2022").

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.

SCENARIO DI ESPOSIZIONE
relativo alla sostanza **ACIDO CLORIDRICO**
(N° Reg. REACH 01-2119484862-27, INDEX: 017-002-01-X)

Uso Professionale

ES5.1: Uso professionale di HCl 25% in soluzione acquosa a temperatura ambiente	
Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	PUse di HC; CAS: 7647-01-0
Descrittore d'uso	Settore d'uso: professionale (0, 20, 23)
	Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19
	Categorie di rilascio ambientale: ERC 8B, 8E
Processi, compiti, attività coperte	Copre l'uso di prodotti di spruzzatura formulati, inclusi pesatura, operazioni di trasferimento e applicazioni di spruzzatura automatizzate e manuali. Copre l'uso in tutti i tipi di applicazioni tra cui la ricezione, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento del materiale, l'applicazione a rullo e pennello, la pulizia, l'immersione, la spruzzatura, la pulizia delle attrezzature, la manutenzione e le attività di laboratorio
Criteri di esposizione	<p><u>Lavoratore</u> Valutazione quantitativa del rischio: DNEL (inalazione, locale a lungo termine): 5 ppm (8 mg / m³) DNEL (inalazione, locale a breve termine): 10 ppm (15 mg / m³) DNEL (sistemico dermico): n.a. (corrosivo cutaneo)</p> <p><u>Valutazione qualitativa del rischio:</u> ≥10% - <25%: corrosivo per la pelle Cat 1B e danni agli occhi 1 (H314) STOT Single Exp. Cat. 3 (H335) ≥1% - <10%: Lesioni oculari 1 (H318)</p> <p>Non classificato come categoria 1 o 2 cancerogeno mutageno e / o riproduzione tossica (CMR)</p> <p><u>PNEC ambientali</u> Nessun valore PNEC viene calcolato per HCl per maggiori dettagli, vedere il capitolo 7 o 9.1</p> <p>Non classificato come bioaccumulo persistente e tossico, né molto persistente e molto bioaccumulabile (PBT / vPvB)</p>
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
<u>Di base Interno:</u> Fornire un buon livello di ventilazione generale. La ventilazione naturale proviene da finestre e porte, ecc. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o rimossa da un ventilatore alimentato.	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei lavoratori
Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Soluzione acquosa. Tensione di vapore parziale fino al 25% di HCL: <0,5 kPa Classe di pressione del vapore: bassa a temperatura ambiente
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 25%.
Quantità utilizzate	Varia tra millilitri (campionamento) e metri cubi (trasferimento di materiali).
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore (se non diversamente indicato)
Altre condizioni operative che incidono sull'esposizione dei lavoratori	Presuppone che sia implementato un buon standard di base di igiene del lavoro. Garantire che gli operatori siano formati per ridurre al minimo le esposizioni. Presuppone che le attività siano a temperatura ambiente (se non diversamente indicato). Interno. All'aperto.

Scenari contributivi	Misure di gestione del rischio <i>Nota: elencare le frasi standard RMM secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per prevenire il rilascio, 2. Misure tecniche per prevenire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale.</i>
<p><u>A causa delle proprietà corrosive della sostanza per gli occhi e per la pelle:</u> Usare un'adeguata protezione per gli occhi e Indossare guanti chimicamente resistenti (testati secondo EN374) in combinazione con una formazione specifica : Indossare una protezione respiratoria in caso di esposizione a fumi di HCl. Prestare attenzione alla capacità del filtro del dispositivo e alla limitazione del tempo di utilizzo. Vedi anche la sezione 5. Utilizzare sempre un filtro di tipo E per il respiratore. È possibile utilizzare un respiratore a pieno facciale al posto di una mezza maschera e occhiali.</p>	
<p>PROC1</p> <p>Esposizioni generali (sistemi chiusi). Processo continuo.</p>	<p><u>Interno/All'aperto</u> Nessuna misura specifica identificata.</p> <p><i>Raccomandazione:</i> Assicurarsi che il sistema sia chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Cancellare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento.</p>
<p>PROC2 (professionale)</p> <p>Esposizioni generali. Processo continuo; Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi</p>	<p><u>Interno</u> Fornire ventilazione per estrazione ai punti di trasferimento del materiale e altre aperture (efficienza: 80%). o Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora</p> <p><u>All'aperto</u> Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore</p> <p><i>Raccomandazione:</i> Assicurarsi che il sistema sia chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Cancellare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento.</p>
<p>PROC3</p> <p>Esposizioni generali. Utilizzare in processi batch contenuti.</p>	<p><u>Interno</u> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 80%). o: Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.</p> <p><u>All'aperto</u> Nessuna misura specifica identificata.</p> <p><i>Raccomandazione:</i> Assicurarsi che il sistema sia chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Cancellare le linee di trasferimento prima del disaccoppiamento.</p>
<p>PROC4 (professionale)</p> <p>Esposizioni generali. Processo batch. (sistemi aperti)</p>	<p><u>Interno</u> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 80%) Oppure: Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora</p> <p><u>All'aperto</u> Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora</p> <p><i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Utilizzare sistemi di movimentazione in blocco o semi-sfusa. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.</p>

<p>PROC8a (professionale)</p> <p>Esposizioni generali. Struttura non dedicata; Trasferimenti di materiale. Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura.</p>	<p><u>Interno</u> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano emissioni (efficienza: 80%) E indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o migliore (efficienza: 90%; APF = 10).</p> <p><u>All'aperto</u> Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o superiore (efficienza: 90%; APF = 10)</p> <p><i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Utilizzare sistemi di movimentazione in blocco o semi-sfusa. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Elimina immediatamente le fuoriuscite. Evita gli schizzi.</p>
<p>PROC10 (professionale)</p> <p>Esposizioni generali (sistemi aperti). Rotolamento, spazzolatura. Pulizia e manutenzione dell'attrezzatura.</p>	<p><u>Interno</u> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano emissioni (efficienza: 80%) E indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o migliore (efficienza: 90%; APF = 10)</p> <p><u>All'aperto</u> Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o superiore (efficienza: 90%; APF = 10)</p> <p><i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Utilizzare gli strumenti a manico lungo ove possibile; Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.</p>
<p>PROC11 (professionale)</p> <p>Esposizioni generali (sistemi aperti). Spruzzo.</p>	<p><u>Interno</u> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni [E54]. (efficienza: 80%) e indossare un respiratore a pieno facciale conforme a EN140 con filtro di tipo E o superiore (efficienza: 95%; APF = 20)</p> <p><u>All'aperto</u> Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore E indossare un respiratore a pieno facciale conforme a EN140 con filtro di tipo E o superiore (efficienza: 95%; APF = 20)</p> <p><i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente gli schizzi. Evitare gli schizzi.</p>

<p>PROC13</p> <p>Esposizioni generali (sistemi aperti). Immersione, immersione e versamento.</p>	<p><u>Interno</u> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 80%) Oppure: Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora</p> <p><u>All'aperto</u> Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora</p> <p><i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Utilizzare sistemi di movimentazione in blocco o semi-sfusa. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente gli schizzi. Evitare gli schizzi.</p>
<p>PROC15</p> <p>Esposizioni generali. Attività di laboratorio. Piccola scala; Manuale.</p>	<p><u>Interno</u> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni (efficienza: 80%) Oppure: Evitare di eseguire l'operazione per più di 1 ora</p> <p><i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.</p>
<p>PROC19 (professionale)</p> <p>Esposizioni generali. Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). Manuale.</p>	<p><u>Interno</u> Accertarsi che i trasferimenti di materiale siano in contenimento o che siano sotto ventilazione di estrazione. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano emissioni (efficienza: 80%) E indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o migliore (efficienza: 90%; APF = 10).</p> <p><u>All'aperto</u> Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo E o superiore (efficienza: 90%; APF = 10)</p> <p><i>Raccomandazione:</i> Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Svuotare e sciacquare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione dell'apparecchiatura. Pulire le attrezzature e l'area di lavoro ogni giorno. Eliminare immediatamente le fuoriuscite. Evitare gli schizzi.</p>
<p>Sezione 2.2</p>	<p>Controllo dell'esposizione ambientale</p>
<p>Caratteristiche del prodotto</p>	<p>La sostanza è una struttura unica, non idrofobica.</p>
<p>Frequenza e durata dell'uso</p>	<p>360 giorni all'anno</p>
<p>Altre condizioni operative d'uso che influiscono sull'esposizione ambientale</p>	<p>Uso Interno/all'aperto, processo a base d'acqua, processo ottimizzato per un uso efficiente delle materie prime, composti volatili soggetti a controlli delle emissioni nell'aria, emissioni di acque reflue generate dalla pulizia delle attrezzature con acqua.</p>
<p>Condizioni e misure tecniche in loco per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni nell'atmosfera e le emissioni nel suolo</p>	<p>La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto è l'effetto pH, quindi dopo aver attraversato l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza rischi. Il sito dovrebbe avere un piano di sversamento per garantire che siano predisposte adeguate garanzie per ridurre al minimo l'impatto dei rilasci episodici Prevenire le perdite e prevenire l'inquinamento del suolo / acqua causato da perdite</p>
<p>Misure organizzative per prevenire / limitare il rilascio dal sito</p>	<p>Il sito dovrebbe avere un piano di sversamento per garantire che siano predisposte adeguate garanzie per ridurre al minimo l'impatto del rilascio episodico.</p>

Condizioni e misure relative all'impianto di trattamento delle acque reflue municipali	Richiesto trattamento delle acque reflue in loco.
Sezione 3	Stima dell'esposizione
3.1. Salute	
Non si prevede che le esposizioni stimate superino i limiti di esposizione applicabili (indicati nella sezione 8 della SDS) quando vengono attuate le condizioni operative / misure di gestione dei rischi fornite nella sezione 2	
3.2. Ambiente	
Non è previsto che le esposizioni stimate superino i limiti di esposizione applicabili (indicati nella sezione 8 della SDS) quando le condizioni operative / misure di gestione dei rischi di cui alla sezione 2 sono implementate. Le opzioni di ridimensionamento sono disponibili, se necessario, per regolare l'RCR usando più dettagliate informazioni specifiche del sito. La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto è l'effetto pH, quindi dopo aver attraversato l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza rischi.	
Sezione 4	Guida per verificare la conformità allo scenario d'esposizione
4.1. Salute	
Lo strumento EcetocTra è stato utilizzato per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro se non diversamente indicato nella versione 3.0	
4.1.1 Salute: usi sconsigliati	
Qualsiasi utilizzo che preveda formazione di aerosol o rilascio di vapore superiore a 10 ppm in cui i lavoratori sono esposti senza protezione respiratoria	
4.2. Ambiente	
La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto è l'effetto pH, quindi dopo aver attraversato l'esposizione STP è considerata trascurabile e senza rischi.	
4.2.1 Ambiente - Usi sconsigliati	
Qualsiasi utilizzo che implichi rilasci diretti nell'aria / nelle acque superficiali che non possono essere tamponati dai sistemi naturali per mantenere il pH a livello naturale.	
Sezione 5	Ulteriori consigli sulle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica REACH
Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Pulizia	Eliminare immediatamente le fuoriuscite: indossare guanti chimicamente resistenti (testati secondo la norma EN374) in combinazione con una formazione specifica utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi.
Uso di DPI	Formare gli operatori che indossano e tolgono i guanti e i respiratori, su come usarli e indossarli in modo adeguato. Inoltre: <u>Protezione della pelle:</u> Guanti: prestare attenzione al tempo di penetrazione della sostanza e alla resistenza chimica del guanto. Tenere conto anche della resistenza meccanica del guanto per il compito rilevante. <u>Protezione respiratoria:</u> Respiratori: pulire le maschere non usa e getta dopo ogni utilizzo e conservare in una scatola e area pulite. Prestare attenzione alla capacità del filtro. Cambia il filtro in tempo! Non utilizzare un respiratore più lungo del tempo massimo consentito.
Controllo dell'esposizione ambientale	
Selezione delle frasi fondamentali pertinenti di RMM	Le frasi di buona pratica RMM possono essere incorporate in questa sezione o consolidate nelle sezioni principali della SDS, a seconda delle preferenze del Registrante e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

SE 2: Uso Consumatore

ES6: Uso da parte del consumatore di <20% di HCl in soluzione acquosa a temperatura ambiente	
Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Titolo	Uso di HCl; CAS: 7647-01-0
Descrittore d'uso.	Settore di utilizzo: usi del consumatore: famiglie private (SU21) Categorie di Prodotto: PC20: Prodotti come regolatori di pH, flocculanti, precipitanti, agenti di neutralizzazione PC21: utilizzare come reagente in kit sperimentali: prodotti chimici di laboratorio PC35: prodotti per il lavaggio e la pulizia (compreso il solvente prodotti a base) PC37: prodotti chimici per il trattamento delle acque PC38: prodotti per saldatura e saldatura Categorie di rilascio ambientale: ERC8b, 8e
Criteri di esposizione	<u>Valutazione quantitativa del rischio:</u> DNEL (inalazione, locale a lungo termine): 5 ppm (8 mg / m3) DNEL (inalazione, locale a breve termine): 10 ppm (15 mg / m3) DNEL (sistemico dermico): n.a. (corrosivo cutaneo) <u>Valutazione qualitativa del rischio:</u> ≥10% - <25%: corrosivo per la pelle Cat. 1B e danni agli occhi 1 (H314) STOT Single Exp. Cat. 3 (H335) ≥1% - <10%: Lesioni oculari 1 (H318) Non classificato come categoria 1 o 2 cancerogeno mutageno e / o riproduzione tossica (CMR) <u>PNEC ambientali</u> Nessun valore PNEC viene calcolato per HCl per maggiori dettagli, vedere il capitolo 7 o 9.1 Non classificato come bioaccumulo persistente e tossico, né molto persistente e molto bioaccumulabile (PBT / vPvB)
Processi, compiti, attività coperte	Uso della soluzione di HCl ad una concentrazione massima fino al 20% per gli scopi indicati nei PC precedenti.
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
<u>Di base:</u> Fornire una buona ventilazione naturale o all'aperto. La ventilazione naturale proviene da finestre e porte ecc.	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione dei consumatori
Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Soluzione acquosa. Tensione di vapore parziale fino al 20% HCl: <25 Pa Classe di pressione del vapore: bassa a temperatura ambiente
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 20% (se non diversamente indicato).
Quantità utilizzate	Max. 500 ml per attività
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 4 ore (se non diversamente indicato);
Sezione 1	Titolo dello scenario d'esposizione
Altre condizioni operative che incidono sull'esposizione dei lavoratori	Presuppone che le attività siano a temperatura ambiente (se non diversamente indicato).
Scenari contributivi	Misure di gestione del rischio

Seguire sempre le istruzioni riportate sull'etichetta del prodotto prima dell'uso! Applicare i DPI come prescritto. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non inalare fumi o aerosol che potrebbero evolversi dall'uso del prodotto. Garantire una buona ventilazione. Pulire immediatamente strumenti e oggetti contaminati. Pulire l'area di lavoro dopo l'uso.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche del prodotto	La sostanza è una struttura unica, non idrofobica. Soluzione acquosa. Tensione di vapore parziale fino al 20% HCl: <25 Pa
Frequenza e durata dell'uso	360 giorni all'anno
Condizioni e misure relative all'impianto di trattamento delle acque reflue municipali	I più ampi usi dispersivi della sostanza da parte dei consumatori sono di solito emessi in un impianto municipale di trattamento delle acque reflue (STP), in cui la sostanza viene neutralizzata; quindi dopo aver attraversato un STP l'esposizione ambientale è considerata trascurabile e senza rischi.
Sezione 3	Stima dell'esposizione

3.1. Salute

Metodo di valutazione dell'esposizione:

Dermal:

Non è prevista un'esposizione poiché è necessario indossare protezioni per la pelle e / o gli occhi (guanti e / o occhiali), a seconda della concentrazione di HCl.

Inalazione:

Lodder e HJ Bremer (rapporto RIVM 320104003/2006: Scheda informativa sui prodotti per la pulizia per valutare i rischi per il consumatore) ha descritto i valori predefiniti per 36 categorie di prodotti di prodotti per la pulizia per valutare l'esposizione dei composti con ConsExpo, tra cui "detergenti liquidi per tutti gli usi" per "miscelazione e caricamento" più "pulizia". Questa scheda informativa è considerata come un approccio "ragionevole nel caso peggiore" per tutte le applicazioni dei consumatori di HCl.

Le valutazioni del rischio di esposizione per il gas HCl (per evaporazione da soluzioni acquose) si basano su:

- Caricamento e miscelazione:
 - tensione di vapore parziale della soluzione concentrata (<20%)
 - esposizione vicino al campo (1 m3)
 - 15 min TWA di 15 mg / m3
- Pulizia:
 - pressione di vapore parziale della diluizione (<10%)
 - 8h-TWA di 8 mg / m3

risultati:

Evento	Concentrazione (%)	Tensione di vapore HCl (hPa)	Esposizione per evento (Mg / m3)	8h-esposizione TWA* (Mg / m3)	15 minuti di esposizione e TWA** (Mg / m3)	RCR # 8h	RCR # 15 minuti
Caricamento / miscelazione	10	0,12	1.58		0.22		0.01
	15	1.76	23.2		1.30		0,08
	20	22	290		14.6		0.98
Pulizia	5	0.01	0.15	0,08		<0.01	
	10	0,12	1.8	1.36		0,17	

*: esposizione basata su esposizione di caricamento e miscelazione di 15 minuti (20%) + esposizione di pulizia di 240 minuti

** : esposizione basata sulla concentrazione di caricamento / miscelazione dell'evento di 45 secondi + 855 secondi di concentrazione dell'HCl di pulizia del 5%

#: RCR: rapporto di caratterizzazione del rischio (concentrazione dell'esposizione divisa per DNEL 8h (8 mg / m3) o DNEL 15 min (15 mg / m3)

3.2. Ambiente	
<p>Acqua: l'unico effetto è l'effetto pH. I più ampi usi dispersivi della sostanza da parte dei consumatori sono di solito emessi in un impianto municipale di trattamento delle acque reflue (STP), in cui la sostanza viene neutralizzata; quindi dopo aver attraversato un STP l'esposizione ambientale è considerata trascurabile e senza rischi. Per la sostanza che entra nell'ambiente senza STP, si presume che la diluizione con effluenti e acque superficiali in combinazione con la sua riserva alcalina (proprietà tampone pH) sia sufficiente per proteggere gli ecosistemi acquatici.</p> <p>Suolo: la sostanza viene neutralizzata in loco da composti organici e inorganici naturali nel suolo, caratterizzati dalla riserva alcalina, pertanto l'esposizione è considerata trascurabile e senza rischi.</p>	
Sezione 4	Guida per l'utilizzatore a valle
4.1. Salute	
ConsExpo 4.1	
4.1.1 Salute: usi sconsigliati	
Qualsiasi utilizzo che preveda formazione di aerosol o rilascio di vapore/gas superiore a 10 ppm in cui i lavoratori sono esposti senza protezione respiratoria	
4.2. Ambiente	
Valutazione qualitativa del rischio	
4.2.1 Ambiente - Usi sconsigliati	
Qualsiasi utilizzo che implichi rilasci diretti nell'aria / nelle acque superficiali che non possono essere tamponati dai sistemi naturali per mantenere il pH a livello naturale.	

SCENARIO DI ESPOSIZIONE
relativo alla sostanza **ACIDO SOLFORICO**
(N° Reg. REACH Nr. Reg. REACH 01-2119458838-20-XXXX, INDEX: 016-020-00-8)

Uso dell'acido solforico nella pulizia degli scarichi (Professionale)

Sezione 1: Titolo dello Scenario di esposizione	
Titolo abbreviato: Uso dell'acido solforico nella pulizia degli scarichi	
Titolo sistematico basato sull'uso dei descrittori	
Settore d'uso (SU)	-
Categorie di prodotto (PC)	35
Categorie di processo (PROC)	19
Categorie di Rilascio Ambientale (ERC)	8b
Processi, incarichi, attività ricoperte	
<p>L'acido solforico viene utilizzato come detergente per scarichi per sbloccare gli scarichi che sono bloccati da ostruzioni "rimovibili chimicamente". L'acido solforico coinvolto in questo uso è destinato al rilascio diretto negli scarichi intasati dove reagisce chimicamente con il blocco e lo dissolve.</p> <p>Si tratta di un ampio processo dispersivo che avverrebbe su piccola scala in strutture non dedicate come case ed edifici di dominio pubblico (ad es. ospedali, strutture di produzione alimentare e istituzioni pubbliche e private). Durante l'utilizzo di prodotti per la pulizia degli scarichi contenenti acido solforico, un operatore professionale (es. un idraulico) trasferirà manualmente circa 125-250 ml di prodotto da una bottiglia da 0,75 L o da 1 L allo scarico da sboccare (lavabo, wc, doccia, eccetera.). I prodotti per la pulizia degli scarichi in genere contengono il 98% di acidosolfurico. Dopo il versamento il prodotto viene lasciato agire per circa 15 minuti e successivamente lo scarico viene sciacquato con acqua fredda. Questo processo può essere ripetuto più volte, quindi gli operatori possono tipicamente eseguire da 3 a 4 operazioni di pulizia al giorno.</p> <p>Il trasferimento di acido solforico allo scarico target viene solitamente eseguito al chiuso (come scenario peggiore) senza ventilazione di scarico locale.</p>	
Sezione 2: CS1-Esposizione ambientale: Uso dell'acido solforico nella pulizia degli scarichi (Professionale) (ERC 8b)	
La valutazione dell'esposizione e la caratterizzazione del rischio non sono necessarie in quanto non è stato identificato alcun pericolo per l'ambiente.	
Sezione 3: Esposizione per i lavoratori	
Metodo di valutazione	
ART 1.5	
CS2-Esposizione lavoratori: Versare manualmente prodotto liquido contenente acido solforico (98%) in uno scarico (PROC 15)	
Caratteristiche del prodotto	
Concentrazione della sostanza nel prodotto (% p/p)	≤98%
Stato fisico	Liquido
Pressione di vapore (Pa)	< 6 (sostanza a bassa volatilità, si stima l'esposizione alle nebbie)
Viscosità	Liquido con media viscosità (simile all'olio)
Condizioni operative	
Durata dell'attività	≤ 0,5 h /giorno
(ART) durata dell'attività	< 30 min
(ART) durata di non esposizione	> 450 min
Condizioni tecniche e organizzative e Misure specifiche per la gestione dei rischi	
Vicinanza alla sorgente primaria di emissione	La sorgente primaria di emissione è localizzata nella zona di respirazione del lavoratore
Classe di attività	Trasferimento di prodotti liquidi /caduta di liquidi
Situazione	Trasferimento di prodotto liquido con flusso 0,1 - 1 l/minuto Ad esempio trasferimento di piccole quantità in un laboratorio
Tipo di caricamento	Caricamento a spruzzi, dove l'erogatore di liquido rimane nella parte superiore del serbatoio e il liquido schizza liberamente
Livello di contenimento del processo	Processo aperto
Sistema primario di controllo localizzato	Nessun sistema
Pratiche di Housekeeping	Buone pratiche generali di pulizia
Dispersione – Ventilazione generale	Soltanto buona ventilazione naturale

Ventilazione generale	Ventilazione generale di base (1-3 ricambi di aria/ora) (efficacia inalazione 0%)	
Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alla valutazione della salute		
Indumenti protettivi	SI, tute resistenti agli acidi e stivali di sicurezza per evitare il contatto con la pelle	
Protezione dermica	SI, guanti chimicamente resistenti agli acidi conformi a EN374 con formazione specifica per attività) e (altra) protezione cutanea appropriata [Efficacia cutanea: 95%]	
Protezione per gli occhi	SI, occhiali di sicurezza	
Altre condizioni che influiscono sull'esposizione del lavoratore		
Luogo di utilizzo	Ambiente interno	
Area di lavoro	Ambiente interno	
Dimensioni dell'area di lavoro	30 m ³	
Temperatura di processo	Temperatura ambiente (15-25°C)	
Esposizione e caratterizzazione del rischio (RCR)		
Via di esposizione e tipo di effetti	Esposizione	Quantificazione del Rischio
Inalazione, effetti locali a lungo termine	8,8E-3 mg/m ³	Esposizione/DMEL: = 0,176
Inalazione effetti locali acuti	0,07 mg/m ³	Esposizione/DMEL: = 0,7
Sezione 4 Guida per verificare la conformità con lo scenario d'esposizione		
4.1 Salute		
<p>Si prevede che le esposizioni non superino i DNEL inalatori acuti e cronici per effetti locali quando sono applicate le Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative illustrate nella Sezione 3.</p> <p>Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.</p>		

Uso di acido solforico <40% nella pulizia degli scarichi (Consumatori)

Sezione 1: Titolo dello Scenario di esposizione		
Titolo abbreviato: Uso dell'acido solforico nella pulizia degli scarichi		
Titolo sistematico basato sull'uso dei descrittori		
Settore d'uso (SU)	-	
Categorie di prodotto (PC)	35	
Categorie di processo (PROC)	-	
Categorie di Rilascio Ambientale (ERC)	8b	
Processi, incarichi, attività ricoperte		
<p>Questo scenario d'esposizione comprende l'uso di acido solforico come detergente per scarichi da parte dei consumatori per sbloccare gli scarichi che sono bloccati da ostruzioni "rimovibili chimicamente". L'acido solforico coinvolto in questo uso è destinato al rilascio diretto negli scarichi intasati dove è destinato a reagire chimicamente con il blocco e dissolverlo.</p> <p>L'esposizione e l'emissione ambientale più ampia di acido solforico in questi processi dovrebbe essere minima poiché questo uso è su scala molto ridotta, poco frequente e ampiamente disperso. La sostanza residua viene quindi eluita e diluita dalle acque reflue.</p> <p>Il trasferimento di recipienti (bottiglie) di acido solforico al drenaggio target viene solitamente eseguito all'interno (come considerazione del caso peggiore) senza ventilazione di scarico locale e solo protezione cutanea standard per gli utenti (cioè senza protezione respiratoria). L'utilizzo avviene in condizioni in cui vi sia la fuoriuscita del contenuto della bottiglia senza l'utilizzo di pressioni o orifizi tali da consentire la formazione di aerosol di prodotto</p>		
Sezione 2: CS1-Esposizione ambientale: Uso dell'acido solforico < 40% nella pulizia degli scarichi (Consumatori) (ERC 8b)		
La valutazione dell'esposizione e la caratterizzazione del rischio non sono necessarie in quanto non è stato identificato alcun pericolo per l'ambiente.		
Sezione 3: Esposizione per i consumatori		
Metodo di valutazione		
Environmental investigation (NIOSH METHOD 7903: Acid, Inorganic)		
CS2-Esposizione consumatori: Uso dell'acido solforico < 40% nella pulizia degli scarichi (PC35)		
Caratteristiche del prodotto		
Concentrazione della sostanza nel prodotto (% p/p)	<40%	
Stato fisico	Liquido	
Pressione di vapore (Pa)	< 6 (sostanza a bassa volatilità, si stima l'esposizione alle nebbie)	
Viscosità	Liquido con bassa viscosità (simile all'acqua)	
Condizioni operative		
Durata dell'attività	≤ 1 h /giorno per pochi giorni/anno	
(ART) durata dell'attività	< 1 h min	
(ART) durata di non esposizione	> 0 min	
Durata di emissione/applicazione	≤ 15 min	
Durata di esposizione per evento	≤ 15 min	
Informazioni sui consumatori		
Popolazione esposta	Adulti	
Tasso di ventilazione	Ventilazione naturale	
Esposizione e caratterizzazione del rischio (RCR)		
Via di esposizione e tipo di effetti	Esposizione	Quantificazione del Rischio
Inalazione, effetti locali a lungo termine	<0,015 mg/m ³	Esposizione/DMEL: < 0,15
Inalazione effetti locali acuti	<0,015 mg/m ³	Esposizione/DMEL: < 0,3

SCENARIO DI ESPOSIZIONE
relativo alla sostanza **PROPAN-2-OLO**
(N° Reg. REACH 01-2119457558-25-XXXX, N. INDEX 603-117-00-0)

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Usò nei prodotti di lavaggio - Uso professionale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti incluso il riempimento/scarico da fusti o contenitori; e esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale).	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita differentemente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Liquido Infiammabile) Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34 / UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerata come sotto controllo ad un livello accettabile. Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC8b Nessun misura specifica identificata.	
Procedimento automatizzato in sistemi (semi)chiusi Uso in sistemi chiusi PROC2 Nessun misura specifica identificata.	
Procedimento automatizzato in sistemi (semi)chiusi Travaso di fusti/quantità Uso in sistemi chiusi PROC3 Nessun misura specifica identificata.	
Processo semiautomatizzato (per es. utilizzo semiautomatico di cura e manutenzione del pavimento) PROC4 Nessun misura specifica identificata.	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC8a Nessun misura specifica identificata.	
Manuale Superfici pulizia Immersione e colata PROC13 Nessun misura specifica identificata.	
pulire con pulitori a bassa pressione applicazione a rullo e con spazzola Non spruzzare PROC10 Nessun misura specifica identificata.	
pulire con pulitori ad alta pressione Spruzzare Interno PROC11 assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale si ottiene una ventilazione naturale grazie a porte, finestre, etc. Una ventilazione controllata significa aria di mandata e di scarico tramite un ventilatore attivo.	
pulire con pulitori ad alta pressione Spruzzare Esterno. PROC11 limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 1 %. Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.	

Manuale Superfici pulizia Spruzzare PROC10 Nessun misura specifica identificata. Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore, immersione etc.... applicazione a rullo e con spazzola PROC10 Nessun misura specifica identificata.O Nessun misura specifica identificata. utilizzo di detergenti in sistemi chiusi Esterno. PROC4 Nessun misura specifica identificata. Pulizia di apparecchiature mediche PROC4 Nessun misura specifica identificata.
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti
Non applicabile
Durate,frequenza e ammontare
Non applicabile
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Non applicabile
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Non e' stata presentata nessuna verifica per esposizione ambientale
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
Non applicabile
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Non applicabile
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Non applicabile
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Non applicabile
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Non applicabile
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato.(G21)
3.2. Ambiente
Non applicabile
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Non applicabile

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Uso nei prodotti di lavaggio - Uso al consumo	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU21
Categorie del prodotto	PC03, PC04, PC08, PC09A, PC09B, PC09C, PC24, PC35, PC38
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	
Processi, compiti, attività considerati	
comprende l'esposizione generale di consumatori, derivante dall'utilizzo di prodotti per la casa, che vengono venduti come detersivi e detergenti, aerosol, rivestimenti, antigelo, lubrificanti e deodoranti per ambienti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del consumatore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Non applicabile	
Altre condizioni operative previste che influenzano l'esposizione del consumatore	
Non applicabile	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Liquido Infiammabile)	
Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze infiammabili una selezione delle seguenti misure devono essere attuate per controllare l'accensione involontaria di sostanze infiammabili. Queste misure dovrebbero essere idonee a prevenire i piccoli incidenti che potrebbero verificarsi durante l'uso del consumatore. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, si prevede che non vi sia alcuna preoccupazione immediata in quanto il rischio dovrebbe essere controllato ad un livello accettabile. Usare solo con ventilazione adeguata. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Consultare le SDS per ulteriori consigli.	
Depuratori dell'aria Trattamento dell'aria con azione istantanea (aerosol spray) PC03	
Copre concentrazioni fino a 50 %	
Copre fino a 4 Volte al giorno	
Copre fino a 365 giorni/anni	
Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 0.1 grammi	
Comprende l'uso con una ventilazione tipica. 0.6 Indice di ricambio aria orario	
Copre l'uso in una stanza delle dimensioni di 20 m ³	
Copre l'esposizione fino a 0.25 ora(e)	
Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Liquido, pressione (tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP.	
Copre l'area di contatto con la pelle fino a 857.5 cm ²	
Depuratori dell'aria Trattamento dell'aria con azione continua (solido/a e liquido/a) PC03	
Copre concentrazioni fino a 10 %	
Copre fino a 1 Volte al giorno	
Copre fino a 365 giorni/anni	
Copre l'area di contatto con la pelle fino a 35.7 cm cubi	
Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 0.48 grammi	
Comprende l'uso con una ventilazione tipica. 0.6 Indice di ricambio aria orario	
Copre l'esposizione fino a 8 ora(e)	
Copre l'uso in una stanza delle dimensioni di 20 m ³	
Comprende l'uso a temperatura ambiente.	
Liquido, pressione (tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP.	
Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento Lavaggio di finestrini auto PC04	
Copre concentrazioni fino a 1 %	
Copre fino a 1 Volte al giorno	
Copre fino a 365 giorni/anni	
Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 0.5 grammi	
comprende l'uso di un garage (34 m ³) con ventilazione tipica. 1.5 Indice di ricambio aria orario	
Copre l'esposizione fino a 0.02 ora(e)	
Copre l'uso in una stanza delle dimensioni di 34 m ³	

Copre l'area di contatto con la pelle fino a 857.5 cm²

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP.

Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento Colata nel radiatore PC04

Copre concentrazioni fino a 50 %

Copre fino a 1 Volte al giorno

Copre fino a 365 giorni/anni

Copre l'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²

Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 2000 grammi

comprende l'uso di un garage (34 m³) con ventilazione tipica. 1.5 Indice di ricambio aria orarioCopre l'esposizione fino a 0.17 ora(e)

Copre l'uso in una stanza delle dimensione di 34 m³

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Comprende l'uso con una ventilazione tipica.

Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento Sbrinatori per serrature PC04

Copre concentrazioni fino a 50 %

Copre fino a 1 Volte al giorno

Copre fino a 365 giorni/anni

Copre l'area di contatto con la pelle fino a 214.4 cm² Per

ogni accadimento, si copre un uso fino a 4 grammi

comprende l'uso di un garage (34 m³) con ventilazione tipica. 1.5 Indice di ricambio aria orarioCopre l'esposizione fino a 0.25 ora(e)

Copre l'uso in una stanza delle dimensione di 34 m³

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Comprende l'uso con una ventilazione tipica.

Prodotti biocidi (es. Disinfettanti, pesticidi) Detersivi per stoviglie e biancheria PC08

Copre concentrazioni fino a 50 %

Copre fino a 1 Volte al giorno

Copre fino a 365 giorni/anni

Copre l'area di contatto con la pelle fino a 857.5 cm²

Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 15 grammi

Comprende l'uso con una ventilazione tipica. 0.6 Indice di ricambio aria orarioCopre l'esposizione fino a 0.5 ora(e)

Copre l'uso in una stanza delle dimensione di 20 m³

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP.

Prodotti biocidi (es. Disinfettanti, pesticidi) detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario, detergente per pavimenti, detergente per tappeti, detergente per metalli) PC08

Copre concentrazioni fino a 50 %

Copre fino a 1 Volte al giorno

Copre fino a 128 giorni/anni

Copre l'area di contatto con la pelle fino a 857.5 cm²

Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 27 grammi

Comprende l'uso con una ventilazione tipica. 0.6 Indice di ricambio aria orarioCopre l'esposizione fino a 0.33 ora(e)

Copre l'uso in una stanza delle dimensione di 20 m³

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP.

Prodotti biocidi (es. Disinfettanti, pesticidi) detergenti spray (multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri) PC08

Copre concentrazioni fino a 50 %

Copre fino a 1 Volte al giorno

Copre fino a 128 giorni/anni

Copre l'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²

Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 35 grammi

Comprende l'uso con una ventilazione tipica. 0.6 Indice di ricambio aria orarioCopre l'esposizione fino a 0.17 ora(e)

Copre l'uso in una stanza delle dimensione di 20 m³

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP.

Rivestimento e pitture, diluenti, svernicianti Vernice a base acqua ricca di solventi con alto contenuto di sostanze solide PC09A

Copre concentrazioni fino a 27.5 %

Copre fino a 1 Volte al giorno

Copre fino a 6 giorni/anni

Copre l'area di contatto con la pelle fino a 428.75 cm²

Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 744 grammi

Comprende l'uso con una ventilazione tipica. 0.6 Indice di ricambio aria orario

Copre l'esposizione fino a 2.2 ora(e)

Copre l'uso in una stanza delle dimensione di 20 m³

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP. **Rivestimento**

e pitture, diluenti, svernicianti Bombolette aerosol PC09A

Copre concentrazioni fino a 50 %

Copre fino a 1 Volte al giorno

Copre fino a 2 giorni/anni

Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 215 grammi

comprende l'uso di un garage (34 m³) con ventilazione tipica. 1.5 Indice di ricambio aria orario

Copre l'esposizione fino a 0.33 ora(e)

Copre l'uso in una stanza delle dimensione di 34 m³

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Comprende l'uso con una ventilazione tipica.

Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP.

Rivestimento e pitture, diluenti, svernicianti Solventi (solventi per pittura, adesivi, carta da parati e sigillanti)

PC09A

Copre concentrazioni fino a 50 %

Copre fino a 1 Volte al giorno

Copre fino a 3 giorni/anni

Copre l'area di contatto con la pelle fino a 857.5 cm²

Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 491 grammi

Comprende l'uso con una ventilazione tipica. 0.6 Indice di ricambio aria orario

Copre l'esposizione fino a 2 ora(e)

Copre l'uso in una stanza delle dimensione di 20 m³

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP.

Riempitivi, stucchi, intonaci, modellazione dell'argilla riempitivi e Kitt PC09B

Copre concentrazioni fino a 2 %

Copre fino a 1 Volte al giorno

Copre fino a 12 giorni/anni

Copre l'area di contatto con la pelle fino a 35.73 cm²

Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 85 grammi

Comprende l'uso con una ventilazione tipica. 0.6 Indice di ricambio aria orario

Copre l'esposizione fino a 4 ora(e)

Copre l'uso in una stanza delle dimensione di 20 m³

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP.

Riempitivi, stucchi, intonaci, modellazione dell'argilla Malte e livellanti per pavimenti PC09B

Copre concentrazioni fino a 2 %

Copre l'area di contatto con la pelle fino a 857.5 cm²

Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 13800 grammi

Comprende l'uso con una ventilazione tipica. 0.6 Indice di ricambio aria orario

Copre l'esposizione fino a 2 ora(e)

Copre l'uso in una stanza delle dimensione di 20 m³

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP.

Copre fino a 12 giorni/anni

Copre fino a 1 Volte al giorno

Riempitivi, stucchi, intonaci, modellazione dell'argilla Massa modellante PC09B

Copre concentrazioni fino a 1 %

Copre fino a 1 Volte al giorno

Copre fino a 365 giorni/anni

Copre l'area di contatto con la pelle fino a 254.4 cm²

Per ogni accadimento, si assume un ammontare ingoiato di 1 grammi

Comprende l'uso a temperatura ambiente.
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
Copre l'uso in una stanza delle dimensioni di 20 m³
Copre l'esposizione fino a 4 ora(e)
Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP. Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 13800 grammi **Pittura a dita PC09C**

Copre concentrazioni fino a 15 %
Copre fino a 1 Volte al giorno
Copre fino a 1365 giorni/anni
Copre l'area di contatto con la pelle fino a 254.4 cm²
Per ogni accadimento, si assume un ammontare ingerito di 1.35 grammi
Comprende l'uso a temperatura ambiente.
Comprende l'uso con una ventilazione tipica. Copre l'esposizione fino a 4 ora(e)
Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP. Copre l'uso in una stanza delle dimensioni di 20 m³

Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Liquidi PC24

Copre concentrazioni fino a 100 %
Copre fino a 1 Volte al giorno
Copre fino a 4 giorni/anni
Copre l'area di contatto con la pelle fino a 468 cm²
Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 2200 grammi
comprende l'uso di un garage (34 m³) con ventilazione tipica. 1.5 Indice di ricambio aria orario Copre l'esposizione fino a 0.17 ora(e)
Copre l'uso in una stanza delle dimensioni di 34 m³
Comprende l'uso a temperatura ambiente.
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP.

Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Paste PC24

Copre concentrazioni fino a 20 %
Copre fino a 1 Volte al giorno
Copre fino a 10 giorni/anni
Copre l'area di contatto con la pelle fino a 468 cm² Copre l'uso in una stanza delle dimensioni di 20 ora(e) Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 34 grammi Comprende l'uso a temperatura ambiente.
Comprende l'uso con una ventilazione tipica.
Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP. Copre l'esposizione fino a 4 ora(e)

Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio Spruzzatori PC24

Copre concentrazioni fino a 50 %
Copre fino a 1 Volte al giorno
Copre fino a 6 giorni/anni
Copre l'area di contatto con la pelle fino a 428.75 cm² Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 73 grammi
Comprende l'uso con una ventilazione tipica. 0.6 Indice di ricambio aria orario Copre l'esposizione fino a 0.17 ora(e)
Copre l'uso in una stanza delle dimensioni di 20 m³
Comprende l'uso a temperatura ambiente.
Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP.

Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente sanitario, detergente per pavimenti, detergente per tappeti, detergente per metalli) PC35

Copre concentrazioni fino a 5 %
Copre fino a 1 Volte al giorno
Copre fino a 128 giorni/anni
Copre l'area di contatto con la pelle fino a 857.5 cm²
Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 27 grammi
Comprende l'uso con una ventilazione tipica. 0.6 Indice di ricambio aria orario Copre l'esposizione fino a 0.33 ora(e)
Copre l'uso in una stanza delle dimensioni di 20 m³

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP.

Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) detergenti spray (multiuso, detergenti sanitari, puliscivetri) PC35

Copre concentrazioni fino a 15 %

Copre fino a 1 Volte al giorno

Copre fino a 128 giorni/anni

Copre l'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²

Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 35 grammi

Comprende l'uso con una ventilazione tipica. 0.6 Indice di ricambio aria orario

Copre l'esposizione fino a 0.17 ora(e)

Copre l'uso in una stanza delle dimensione di 20 m³

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP.

Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti PC38

Copre concentrazioni fino a 20 %

Copre fino a 1 Volte al giorno

Copre fino a 365 giorni/anni

Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 12 grammi

Comprende l'uso con una ventilazione tipica. 0.6 Indice di ricambio aria orario

Copre l'esposizione fino a 1 ora(e)

Copre l'uso in una stanza delle dimensione di 20 m³

Copre l'area di contatto con la pelle fino a 857.5 cm²

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP.

Depuratori dell'aria Trattamento dell'aria con azione istantanea (aerosol spray) PC03

Copre concentrazioni fino a 50 %

Copre fino a 365 giorni/anni

Copre fino a 4 Volte al giorno

Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 5 grammi

Comprende l'uso con una ventilazione tipica.

Copre l'esposizione fino a 0.25 ora(e)

Copre l'uso in una stanza delle dimensione di 20 m³

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP.

Copre l'area di contatto con la pelle fino a 428 cm²

Depuratori dell'aria Trattamento dell'aria con azione continua (solido/a e liquido/a) PC03

Copre concentrazioni fino a 50 %

Copre fino a 1 Volte al giorno

Copre fino a 365 giorni/anni

Copre l'area di contatto con la pelle fino a 35.7 cm²

Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 0.48 grammi

Comprende l'uso con una ventilazione tipica.

Copre l'esposizione fino a 8 ora(e)

Copre l'uso in una stanza delle dimensione di 20 m³

Comprende l'uso a temperatura ambiente.

Liquido, pressione(tensione) di vapore 0,5 - 10 kPa in caso di STP.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Non applicabile

Durate, frequenza e ammontare

Non applicabile

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Non applicabile

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Non e' stata presentata nessuna verifica per esposizione ambientale

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali

Non applicabile

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Non applicabile

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Non applicabile
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato.(G21)
3.2. Ambiente
Non applicabile
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Non applicabile